

ABBIAMO UN TESORO

IN VASI DI CRETA

La fragilità umana: spazio per Dio...

Il primo percorso proposto, all'inizio del nuovo triennio della CDAL, vuole essere un approfondimento del tema diocesano riassunto dall'icona del 'tesoro in vasi di creta'... «La fragilità toccata con mano in questi mesi ci dice certamente la verità permanente della condizione umana: siamo fragili e votati alla morte. Ma proprio dentro a questa fragilità può esserci l'incontro con il tesoro del Vangelo. Siamo chiamati a custodire questo tesoro e a propagarlo. Siamo cristiani non perché perfetti, ma perché doniamo ai fratelli ciò che il Signore continuamente ci dona.

Il Signore non si stanca di trasformare la nostra aridità, la nostra acqua, nel vino dell'amore e della fecondità»¹.

La prospettiva, quindi, non è quella di una analisi (impietosa) dei nostri limiti, dei limiti altrui, dei limiti della Chiesa e del mondo, ma di uno sguardo 'sapiente' che sappia cogliere nel nostro 'non-potere' uno spazio aperto all'opera di Dio... le nostre ferite come una sorta di 'feritoia' perché il Signore possa agire...

Un po' come l'arte giapponese del *kintsugi* (金継ぎ = riparare con l'oro) che, davanti ad un coccio rotto, usa il metallo prezioso per ottenere un risultato finale più bello dell'originale di partenza.

Sono molte *le dimensioni* della fragilità: spirituale, psicologica, relazionale, economica, ecologica, politica, educativa, ecclesiale-pastorale (alcune di queste sono contenute, come schede, nella Guida Pastorale della Diocesi di Mantova)... e molte altre!

- Un suggerimento è quello di prenderne in esame una (o più) e approfondirla (approfondirle) attraverso letture, testimonianze, video...
- Si potrebbero prendere anche le vite dei 'fondatori' o delle 'fondatrici' (o di alcuni personaggi ritenuti significativi) del proprio movimento, associazione, gruppo, ordine per vedere in essi le fragilità e – in esse – l'azione trasfigurante di Dio
- Lo stesso discorso potrebbe valere per i personaggi della Bibbia

¹ DIOCESI DI MANTOVA, *Guida Pastorale 2020-2021*, p. 4.

Alcune domande, se possono servire...

- Qual è la fragilità che avvertiamo maggiormente nel nostro gruppo, associazione, movimento, ordine...? Come si esprime? Come reagiamo ad essa?
- Cosa Dio sta promettendo e sta operando a partire da questa fragilità? Da cosa ce ne accorgiamo?

